



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "ABBA - BALLINI"

Via Tirandi n. 3 - 25128 BRESCIA – www.abba-ballini.gov.it

tel. 030/307332-393363 - fax 030/303379

bstd150001@pec.istruzione.it : info@abba-ballini.gov.it:

bstd150001@istruzione.it



Prot. N. 2749/C23 del 24 giugno 2016

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (PTTI)

Il Dirigente Scolastico

- Vista la Legge 241/1990;
- Visto l'Art. 32 della Legge 69/2009;
- Visto il D.lgs. 150/2009, art. 11;
- Vista la Delibera n. 105/2010 della CIVIT, "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- Vista la Delibera n. 2/2012 della CIVIT "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- Viste le Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010, aggiornamento 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione;
- Vista la Delibera del 2.3.2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali che definisce le "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";
- Vista la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Vista la Delibera n. 6/2013 della CIVIT, "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013";
- Visto il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- Vista la Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".
- Vista la Delibera n.430/2016 dell'A.N.A.C, "Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".
- Vista la delibera del Consiglio di istituto n. 83 del 27 maggio 2016 con cui il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2019 è stato approvato

ADOTTA IL SEGUENTE

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2016-2019

(articolo 10 del D.L.vo 14 marzo 2013, n. 33).

1. PREMESSA

L'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini" di Brescia ritiene di fondamentale importanza il confronto con l'utenza e con i portatori di interesse del territorio (gli *stakeholder*); ritiene pertanto essenziale l'accesso da parte dell'intera collettività alle principali informazioni di interesse pubblico dell'Istituto necessarie alla realizzazione di un'amministrazione trasparente. Il fine primario è quello di consentire forme di controllo esterno per il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa sanciti dalla Carta Costituzionale (art. 97 Cost.).

L'accesso alle informazioni consente la verifica dell'andamento delle performance della istituzione scolastica come pubblica amministrazione e del raggiungimento degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della performance (Piano dell'offerta formativa triennale, programma annuale, contrattazione, valutazione della qualità).

Contemporaneamente consente ai cittadini (utenti) e ai portatori d'interessi (*stakeholders*) di effettuare la valutazione dei risultati raggiunti dagli amministratori, innescando processi virtuosi di miglioramento continuo della gestione della cosa pubblica attraverso un sistema di rendicontazione immediato a favore dei cittadini, con l'obiettivo di far emergere criticità e "buone pratiche" della Amministrazione.

Con il processo di digitalizzazione e il ripensamento del ruolo del settore pubblico, il concetto di trasparenza ha assunto nuovi significati e i principi ispiratori sono:

“accessibilità totale”, come comportamento proattivo della scuola che, preventivamente, pubblica e rende accessibili le informazioni riguardanti l'organizzazione, il funzionamento e le attività sviluppate dalla scuola, con la sola restrizione riguardante i dati sensibili e giudiziari di cui all'Art. 4, comma 1, lettere “d” ed “e” del D. Lgs 196/2003;

la trasparenza corrisponde alla nozione di “livello essenziale di prestazione” di cui all'Art. 117, lettera “m”, della Costituzione, conseguentemente rappresenta non soltanto una “facilitazione” all'accesso ai servizi erogati dall'Istituto, ma è essa stessa un servizio da rendere al cittadino;

controllo diffuso di ogni fase del ciclo di gestione della performance;

la trasparenza costituisce un presidio imprescindibile nella prevenzione della corruzione e promozione dell'integrità.

Le principali dimensioni della trasparenza che ci si propone di valorizzare ed implementare sono: la “accessibilità totale” da realizzarsi tramite lo strumento della pubblicazione, sul sito della scuola, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione; un adeguato livello di trasparenza concorre a favorire lo sviluppo della cultura dell'integrità e quindi la legalità (infatti l'iniziativa si collega alla Legge 190/2012 finalizzata a contrastare i fenomeni corruttivi nella Pubblica Amministrazione). Con la finalità di produrre un miglioramento nei rapporti della scuola con il territorio ed il contesto socioculturale di riferimento, attraverso un processo di informazione e condivisione dell'attività posta in essere e alimentando un clima di fiducia e partecipazione da parte dei cittadini utenti.

Vi è poi una seconda dimensione che è correlata e funzionale alla cosiddetta performance. Infatti la pubblicazione delle informazioni, consente ai cittadini e ai portatori d'interessi (*stakeholders*) la

comparazione dei risultati raggiunti dagli amministratori, facendo emergere criticità e “buone pratiche” attivando processi virtuosi di miglioramento continuo nel più generale ciclo di gestione della performance della P.A.

Le istituzioni scolastiche in particolare, oltre ad essere a tutti gli effetti pubbliche amministrazioni, sono anche luoghi di formazione della coscienza civica e morale e quindi della cultura della legalità, perciò esse non possono non impegnarsi in questo ambito.

Gli istituti, le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, espressamente ricomprese tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono infatti destinatarie delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza previste dalla legge n. 190/2012, dai decreti attuativi, dal PNA approvato dall'Autorità con delibera n. 72 del 11 settembre 2013 (PNA) e dal suo Aggiornamento, approvato con determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 (Aggiornamento 2015).

Con la pubblicazione obbligatoria sui siti istituzionali delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, la trasparenza si pone inoltre come uno dei migliori strumenti di prevenzione e di lotta alla corruzione e concorre ad attuare i principi di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza, integrità e lealtà. La recente approvazione della legge 124/2015 (Legge Madia) modifica e amplia ulteriormente il concetto di trasparenza, sia con la razionalizzazione e precisazione degli obblighi di pubblicazione nel sito istituzionale, sia attraverso l'adesione ai principi del FOIA (*Freedom Of Information Act*) che prevede "il riconoscimento della libertà di informazione attraverso il diritto di accesso, anche per via telematica, di chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati".

Con la redazione del presente Programma Triennale per la Trasparenza, l'ITCS “Abba_ballini” Di Brescia vuole indicare le principali azioni e linee di intervento che intende perseguire, nell'arco del triennio 2016-2018, in tema di trasparenza e sviluppo della cultura della legalità, sia all'interno della struttura scolastica sia nella società civile.

Il programma, aggiornato ogni anno, si pone quindi come strumento rivolto essenzialmente ai cittadini e per questo ne è stata privilegiata la chiarezza e comprensibilità dei contenuti. L'aggiornamento al Programma è redatto in raccordo con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed è conforme, per quanto compatibili, alle indicazioni contenute nelle Linee guida per la predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità adottate con Deliberazioni n. 105 del 2010, n. 2 del 2012 e nn. 50, 59, 65, 66 e 71 del 2013 dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) - adesso A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione), nonché con la delibera n.430 del 13 aprile 2016 dell'A.N.A.C. (*Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*).

2. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

La struttura organizzativa dell'ITCS “Abba-Ballini” di Brescia prevede la presenza del Dirigente scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi, le cui funzioni e competenze sono indicate nell'organigramma consultabile sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente". Le modalità di funzionamento dell'Ente sono invece disciplinate dal Regolamento di

istituto, consultabile anch'esso sul sito istituzionale nella sezione "Disposizioni generali/Atti generali".

Come previsto dalle *Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33* anche per le istituzioni scolastiche statali debbono essere individuati il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e il Responsabile della trasparenza (RT).

La funzione del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) è stata attribuita dalle predette linee guida al Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, mentre il Dirigente scolastico è stato individuato dall'AN.A.C. come Responsabile della trasparenza (RT).

3. OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA

La trasparenza amministrativa, nella sua accezione più ampia, assicura la massima circolazione possibile delle informazioni sia all'interno del sistema amministrativo, sia fra quest'ultimo ed il mondo esterno.

Il Programma Triennale della Trasparenza rappresenta, pertanto, uno degli aspetti fondamentali della fase di pianificazione strategica dell'Ente e permette di informare i cittadini riguardo a obiettivi posti e risultati conseguiti.

Per far questo è necessario che siano individuate e esplicitate le linee o missioni di fondo dell'azione dell'amministrazione.

A questo proposito l'ITCS "Abba-Ballini" di Bresciani è recentemente dotato di uno strumento strategico di pianificazione, ovvero il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), strumento che costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Obiettivi a breve-medio termine (un anno)

Posta elettronica certificata (realizzato).

Revisione della struttura della sezione del sito Trasparenza, valutazione e merito "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'allegato A del D.lgs. 33/2013 (in fase di realizzazione).

Incassi e pagamenti on line (realizzato: Ordinativo informatico locale - OIL).

Curriculum Dirigente e retribuzione on line sul sito (in fase di realizzazione).

Firma digitale del dirigente (realizzato).

Incarichi interni e relativo compenso (in fase di realizzazione).

Incarichi esterni e relativo compenso (in fase di realizzazione).

Servizi on line per utenti registrati – Comunicazioni in formato elettronico della scuola alla famiglia (realizzato).

Pubblicazione voti e assenze on line (realizzato).

Pubblicazione on line orari lezioni e ricevimento docenti, libri di testo, programmazioni e programmi dei docenti (realizzato).

Albo pretorio on line (realizzato sul sito scolastico).

Registri on line (realizzato).

Obiettivi a medio-lungo termine (tre anni)

Inserimento di tutta la modulistica dell'ente e sua progressiva sostituzione con moduli editabili compilabili online.

Richiesta certificati on line.

Archivio completamente informatizzato e de-materializzazione.

Rilevazione della *Customer Satisfaction* da parte dei diversi soggetti interessati.

aumentare il numero degli accessi al sito della scuola;

diminuire il numero delle comunicazioni tradizionali verso l'esterno per chiamata diretta, avvisi cartacei, etc.;

aumentare l'impiego della PEO e della PEC per le istanze degli utenti;

nelle comunicazioni interne, aumentare l'impiego di cartelle condivise e l'utilizzo della posta elettronica;

diminuire la quantità di documenti prodotti su supporto cartaceo;

ridurre i tempi e i costi delle filiere amministrative e informative;

aumentare il grado di soddisfazione dei fruitori del servizio scolastico;

4. ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE

L'attività di pianificazione che si esplica su base triennale con attuazione annuale prevede:

1. Il mantenimento e l'aggiornamento continuo delle informazioni presenti sul sito.
2. L'elaborazione e la pubblicazione di strumenti di programmazione e rendicontazione delle attività: PTOF, Programma annuale, Conto consuntivo, Relazione finale.
3. La pubblicazione delle contrattazioni integrative e delle relazioni tecnico finanziarie - illustrative, certificate dagli organi di controllo.
4. Il rispetto degli obblighi di pubblicazione di dati relativi a:
 - organizzazione e attività della scuola;
 - incarichi di collaborazione e consulenza;
 - contratti;
 - atti relativi alle attività degli organi collegiali;
 - dati relativi ai procedimenti amministrativi;
 - dati relativi alle assenze - presenze del personale;
 - dati sui controlli di dichiarazioni sostitutive;
 - graduatorie di Istituto;
 - tempi di pagamento dell'amministrazione
 - bandi di gara

5. SOGGETTI RESPONSABILI

Il Consiglio di istituto approva annualmente gli aggiornamenti al Programma Triennale della Trasparenza.

Il Responsabile della Trasparenza, individuato nella figura del Dirigente scolastico, coordina gli interventi e le azioni relativi alla performance e alla trasparenza e svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione. A tal fine promuove e cura il coinvolgimento dei settori dell'Ente e si avvale del supporto delle unità organizzative addette a programmazione e controlli, comunicazione *web*, partecipazione.

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi dell'Ente ha la responsabilità dell'individuazione dei contenuti e dell'attuazione del Programma Triennale della Trasparenza per la parte di sua competenza. Collabora, inoltre, alla realizzazione delle iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Responsabile della pubblicazione dei contenuti, è la figura coinvolta nel processo di sviluppo del sito nell'ambito del ciclo della trasparenza, ne gestisce i flussi informativi, la comunicazione e i messaggi istituzionali nonché la redazione delle pagine.

FASI DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

FASE	ATTIVITA'	RESPONSABILI
Elaborazione e aggiornamento	Promozione e coordinamento processo di formazione e redazione PTT	Responsabile Trasparenza (Dirigente scolastico) Direttore SGA
Approvazione	Approvazione delibera	Consiglio di istituto
Attuazione	Attuazione iniziative del PTT. Elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	Responsabile della pubblicazione dei contenuti
	Controllo dell'attuazione del PTT e delle iniziative previste	Responsabile della Trasparenza
Monitoraggio e audit	Monitoraggio permanente sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di trasparenza e integrità	Responsabile della Trasparenza
	Verifica e rapporto semestrale su assolvimento obblighi trasparenza e integrità	Responsabile della Trasparenza

6. DATI DA PUBBLICARE

L'ITCS "Abba-Ballini" di Brescia pubblica nella sezione denominata "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale, le informazioni, dati e documenti sui cui vige obbligo di pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013.

Sul sito sono presenti anche informazioni non obbligatorie, ma ritenute utili per l'utenza.

L'obiettivo è quello di procedere a una costante integrazione dei dati già pubblicati, raccogliendoli con criteri di omogeneità.

Nella realizzazione del sito dell'Istituto sono stati tenuti presenti i requisiti richiamati dalle "**Linee guida per i siti web della Pubblica Amministrazione 2010, 2011 e vademecum 2012**" in merito a: trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici; aggiornamento e visibilità dei contenuti; accessibilità e usabilità realizzabili anche tramite il miglioramento del linguaggio usato per la stesura degli atti.

Nell'apposita sezione del sito "**Amministrazione trasparente**" sono indicate le tipologie dei dati dei quali è obbligatoria la pubblicazione. Oltre all'analisi dell'esistente si procederà alla integrazione di dati già pubblicati raccogliendoli con criteri di omogeneità nella sezione "**Albo pretorio**" consentendone così l'immediata individuazione e consultazione, al fine di arricchire nel tempo la quantità di informazioni a disposizione dell'utenza, e pertanto la conoscenza dei molteplici aspetti dell'attività svolta dall'Istituto.

Unico limite oggettivo all'esposizione dei dati attiene a quanto previsto dalla legge in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutta la documentazione soggetta al segreto di Stato o al divieto di divulgazione.

Nella pubblicazione di dati e documenti e di tutto il materiale soggetto agli obblighi di trasparenza infatti deve essere garantito il rispetto delle normative sulla *privacy*. In particolare deve essere

posta particolare attenzione nella redazione di documenti, atti e loro allegati (per esempio curriculum), all'interno dei quali non devono essere resi pubblici:

- dati personali non pertinenti con l'obbligo alla trasparenza
- preferenze personali (trattasi di dati sensibili)
- dati giudiziari non indispensabili (casellario giudiziale, qualità di imputato o indagato, oppure atti di causa o perizie in sede civile, penale e stragiudiziale).

Per quanto attiene alle notizie sui dipendenti non devono essere mostrate informazioni relative a:

- natura di eventuali infermità
- impedimenti personali o familiari
- componenti della valutazione
- altri dati sensibili.

7. IL PROCESSO DI PUBBLICAZIONE

La pubblicazione dei contenuti deve essere effettuata in coerenza con quanto riportato nel D.lgs 33/2013, in cui si prevede che i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria devono essere pubblicati in formato di tipo aperto, nonché riutilizzabili senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

Le procedure di inserimento possono essere automatiche (generazione da *database*) o manuali secondo le modalità stabilite dal Responsabile della Pubblicazione dei Contenuti.

I dati oggetto di pubblicazione sono inseriti ed aggiornati direttamente dai redattori, sotto la responsabilità diretta del Dirigente scolastico, che provvede a validarne la completezza e la coerenza con le disposizioni di legge in merito alla trasparenza e la corrispondenza ai principi dell'*Open Data* (dati aperti).

La pubblicazione online dei materiali sul sito deve essere compiuta dai redattori, debitamente abilitati a ciò nelle sezioni di loro competenza.

L'intervento della redazione centrale avverrà nel caso il materiale pubblicato non corrisponda a quanto previsto dagli obblighi di trasparenza o non sia redatto in formato aperto. In questi casi la redazione centrale provvederà a informare il redattore della mancanza riscontrata.

8. AGGIORNAMENTO

I contenuti del PTT sono oggetto di costante aggiornamento sullo stato di attuazione ed eventuale ampliamento degli obblighi, anche in relazione al progressivo adeguamento alle disposizioni di legge.

Per ciascuna tipologia di informazione sono individuate le modalità e la tempistica da utilizzare per l'aggiornamento dei dati, nonché il settore responsabile dell'aggiornamento.

9. USABILITA' E COMPENSIBILITA' DEI DATI

I redattori *web* dell'Ente devono curare la qualità della pubblicazione affinché i cittadini e gli *stakeholder* possano accedere in modo agevole alle informazioni e ne possano comprendere il contenuto.

In particolare, come da Delibera Civit n 2/2012, i dati e i documenti devono essere pubblicati in aderenza alle seguenti caratteristiche:

Caratteristica dati	Note esplicative
Completi ed accurati	I dati devono corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni.
Comprensibili	Il contenuto dei dati deve essere esplicitato in modo chiaro ed evidente. Pertanto occorre: a) evitare la frammentazione, cioè la pubblicazione di stesse tipologie di dati in punti diversi del sito, che impedisce e complica l'effettuazione di calcoli e comparazioni. b) selezionare e elaborare i dati di natura tecnica (ad es. dati finanziari e bilanci) in modo che il significato sia chiaro ed accessibile anche per chi è privo di conoscenze specialistiche.
Aggiornati	Per ogni dato deve essere pubblicata la data di pubblicazione e aggiornamento ed il periodo di riferimento.
Tempestivi	La pubblicazione deve avvenire in tempi tali da garantire l'utile fruizione dall'utente.
In formato aperto	Le informazioni e i documenti devono essere pubblicati in formato aperto e raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni sono riportate.

10. CONTROLLO E MONITORAGGIO

Alla corretta attuazione del PTT, concorrono, oltre al Responsabile della trasparenza, tutti gli uffici dell'amministrazione e i relativi responsabili.

In particolare il Responsabile della Trasparenza svolge un costante controllo sull'attuazione del PTT e delle iniziative connesse, riferendo al Consiglio di istituto su eventuali inadempimenti e ritardi.

11. LE GIORNATE DELLA TRASPARENZA

Il Programma individua nelle assemblee dedicate alle elezioni dei rappresentanti dei genitori negli Organi Collegiali i momenti in cui realizzare una capillare informazione sui contenuti del presente Programma.

Il presente Piano è valido fino ad eventuali modifiche e/o integrazioni.

BRESCIA, 24 giugno 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Elena Lazzari